



Casa Famiglia “L'Abbraccio”

CARTA DEI SERVIZI



Realizzando la Carta dei Servizi della Casa Famiglia l'Abbraccio, la Fondazione Roncagli, intende mettere a disposizione uno strumento di garanzia, di trasparenza e di equità a tutela dei diritti dei minori accolti. Si assume la responsabilità di rispettare gli impegni assunti e garantire:

- La tutela della riservatezza
- Un'accoglienza competente, cortese, attenta e rispettosa delle libertà personali
- Un'informazione chiara sulle modalità di erogazione dei servizi
- Trasparenza rispetto gli obiettivi e gli strumenti utilizzati per raggiungerli
- Un'agevole gestione degli eventuali reclami, assicurando il diritto di presentare rimostranze e segnalazioni a fronte di disservizi e di ottenere risposte in tempi brevi.

Presentazione del Servizio e stile educativo

La Casa Famiglia "L'abbraccio" ha una lunga ed importante storia, accogliendo minori e persone in situazioni di fragilità psico-sociale sin dal lontano 1932. In quell'anno il parroco del paese, Mons. Roncagli, trovandosi di fronte ad una situazione economica di grande povertà di molte famiglie, nonché a numerosi bimbi rimasti orfani a causa della guerra e delle malattie, chiese la disponibilità delle suore minime dell'Addolorata di Santa Clelia di accogliere sei bimbe rimaste orfane. Grazie all'iniziativa ed ai sacrifici di Mons. Roncagli e alla partecipazione della popolazione del paese, l'accoglienza si allargò ad altre bambine e bambini. In seguito alla morte di Mons. Roncagli, avvenuta nel 1951, le suore hanno sempre portato avanti questo servizio, accogliendo e prendendosi cura dei piccoli ospiti.

Nell'aprile del 2005, in risposta ai cambiamenti nella normativa in materia di accoglienza di minori, la struttura è diventata Casa Famiglia. Da settembre 2012, la Fondazione Roncagli ha affidato la gestione educativa della Casa Famiglia alla Cooperativa Sociale "G.Fanin" di San Giovanni in Persiceto al fine di garantire un servizio integrato, efficace e capace di rispondere ai crescenti bisogni della società attuale.

In linea con la delibera regionale in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari (DGr 1904/2011) la casa famiglia l'Abbraccio opera sul territorio in collaborazione con i diversi attori sociali (scuole, associazioni di volontariato, centri per le famiglie, parrocchia) e con i servizi sociali invianti.

La struttura ha assunto i connotati di **Casa Famiglia Multiutenza**; oggi accoglie principalmente minori di ogni nazionalità e cultura di età compresa tra zero ed undici anni; in passato ha ospitato anche mamme con bambini in condizione di vulnerabilità familiare, sociale ed economica. La scelta, sedimentatasi negli anni, di accogliere solo minori e non più nuclei mamma-bambino è legata al fatto che, nel tempo, ci si è resi conto delle specifiche e diverse esigenze delle due realtà e, ancora più importante, si è osservato quanto complesso potesse essere emotivamente per i bambini allontanati dalle proprie famiglie convivere con mamme ed i loro figli.

Si è quindi scelto di indirizzare le richieste di inserimento riguardanti nuclei mamma-bambino verso la Comunità Nazarena, servizio gestito anch'esso dalla cooperativa sociale "G.Fanin", a San Giovanni in Persiceto; tra i due Servizi di accoglienza sono attive sinergie organizzative, gestionali ed educative.

I bambini che vengono inseriti nella nostra struttura saranno accolti in uno spazio adeguato e pensato a loro misura in modo tale da promuovere *vissuti di autonomia e responsabilizzazione*.

Lo strumento principale di lavoro è la relazione. Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- dare ai bambini accolti l'opportunità di vivere un ambiente ed uno stile di vita accogliente e sereno, facilitati in questo dal poter contare sul sostegno e l'aiuto di adulti opportunamente formati (personale educativo ed adulti accoglienti) e dalla possibilità di sentire gli spazi della casa costruiti "per loro" nel rispetto delle loro necessità evolutive;
- offrire sicurezza, contenimento affettivo e psicologico che consenta ai bambini di esprimere sentimenti, bisogni, paure a garanzia del loro benessere psico-fisico;
- accompagnare i bambini a ricomporre in sé l'immagine di famiglia, elaborando le esperienze vissute fino al momento dell'accoglienza;
- tutelare e migliorare il benessere psico-sociale dei minori ospitati, sostenendoli anche attraverso laboratori psico-educativi di gruppo e/ o percorsi individualizzati.
- stimolare a costruire, all'interno della casa e con gli adulti di riferimento, rapporti fondati sul rispetto dell'altro da sé, delle diversità e dei sentimenti altrui;
- promuovere attivamente la ricostruzione di reti sociali e relazionali; facilitare, inoltre, l'integrazione nel tessuto sociale agevolando la socializzazione con i pari, al fine di ridurre i sentimenti di perdita ed abbandono e promuovere sentimenti di autonomia ed appartenenza;
- garantire un'educazione ed un percorso di apprendimento adeguati ai minori, anche realizzando attività ludico-ricreative al fine di aiutarli nel loro percorso di crescita;
- Garantire un adeguato controllo e monitoraggio delle loro condizioni di salute.

Servizio offerto e modalità di accesso

La Casa Famiglia intende offrire un servizio il più possibile flessibile e personalizzato, che sappia adeguarsi alle necessità di ogni singola situazione, **prevedendo anche un'accoglienza semi-residenziale** qualora la si valutasse l'opportunità più adeguata alle esigenze del minore. La casa-famiglia può svolgere attività di pronta accoglienza per i minori.

"L'Abbraccio" ospita un massimo di 7 minori di età compresa tra 0 e 11 anni. La possibilità di accogliere minori più grandi per età è da valutare attentamente in funzione del gruppo di minori accolti in casa famiglia al momento della richiesta (età, caratteristiche personali, fragilità psicologiche...).

In sintonia con la direttiva regionale (DGr 1904/2011), le finalità primarie del servizio, da realizzare attraverso la diretta collaborazione con i Servizi Sociali, sono:

- accoglienza residenziale e sostentamento di ogni minore ospite;
- tutela, custodia e supporto didattico per i bambini ospitati in struttura attraverso la collaborazione con i diversi attori sociali del territorio (scuole, centro famiglia, parrocchia, servizi AUSL, pediatri, associazioni di volontariato), sempre nel rispetto delle esigenze culturali e religiose dei minori;
- sostegno psicologico, emotivo ed educativo ai minori rivolto a modificare le condizioni che creano il disagio;
- aiutare ad elaborare il senso dell'esperienza che si sta vivendo e della propria storia;
- attivare laboratori psico-educativi organizzati per rafforzare l'identità individuale e la consapevolezza di sé, accrescere l'autostima, favorire la collaborazione.

Coerentemente con la Direttiva Regionale (DGr 1904/2011) l'accoglienza in casa famiglia è definita in accordo con i Servizi Sociali Territoriali nell'ambito del Progetto Quadro, i cui contenuti costituiscono la base per la costruzione del progetto individuale per ogni minore; l'equipe educativa, che opera nella Casa Famiglia, valuta e definisce, in collaborazione con i servizi stessi, la possibilità e i tempi dell'inserimento partendo dall'ipotesi di un percorso della durata di un anno; auspicabilmente non si superano i 24 mesi di permanenza.

Il progetto riferito ad ogni minore viene concordato nelle sue linee generali al momento dell'inserimento (auspicabilmente ancor prima che l'inserimento stesso avvenga), con i Servizi territoriali invianti.

L'equipe provvede poi a definire ed elaborare il PEI, redatto nella sua forma completa, alla conclusione della prima fase di osservazione del bambino e commisurato ai tempi di permanenza previsti dal progetto quadro definito dai Servizi.

Nel *periodo di osservazione* si pone attenzione alla storia personale di ogni bambino, si valutano i suoi bisogni, le sue risorse ed il suo livello di adattamento al nuovo contesto di vita.

A seguito dell'osservazione, l'equipe educativa della struttura elabora il *PEI* per ogni minore, suddiviso in *obiettivi a lungo termine*, previsti dal Servizio Sociale di riferimento al momento dell'ingresso, ed *obiettivi a breve termine*, espressione delle tappe necessarie al percorso. Questi ultimi vengono concretizzati in una serie di azioni e strategie di intervento e, ove possibile, condivisi anche con il bambino accolto. Dopo la stesura del PEI, segue il lavoro educativo e il monitoraggio in itinere del percorso del bambino, in relazione agli obiettivi del progetto stesso, realizzati utilizzando apposite schede.

Il coordinatore psico-educativo, durante l'incontro mensile di verifica con i Servizi Sociali invianti, espone le considerazioni emerse dal lavoro dell'equipe in merito all'andamento del bambino, condividendo anche le linee di intervento adottate e le azioni future.

L'equipe provvede alla stesura di relazioni periodiche di verifica del percorso.

Caratteristiche innovative del servizio

L'innovazione principale della Casa Famiglia "L'Abbraccio" è nell'offerta di una progettualità integrata che, grazie alla sinergia tra differenti Servizi e la collaborazione tra figure di differente formazione (suore minime dell'Addolorata di Santa Clelia e personale educativo della cooperativa) offre un servizio flessibile e personalizzato in grado di poter garantire:

- agevolazioni (in termini di costi e disponibilità di posti ad hoc) nell'accedere a percorsi scolastici:
 - accesso gratuito per i bambini di età 1-3 anni al servizio di nido presso il Servizio sperimentale d'infanzia *Girotondo**; il servizio è part-time ed i posti sono in convenzione con il comune di San Giovanni in Persiceto; qualora vi fosse un numero sufficiente di richieste potrà essere attivato un servizio di prolungamento (indicativamente fino le ore 16.30); i costi variano in funzione del numero di iscritti/frequentanti.
Il nido è adiacente alla comunità Nazarena, sito in via E. Fermi, n.10 a San Giovanni in Persiceto; è gestito dalla Coop. Sociale "G.Fanin" e offre un servizio educativo attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 14.30. **Il costo dei pasti è 4 euro** ed il totale è calcolato sul numero di pasti effettivamente consumati nel mese.
 - accesso gratuito per i bambini di età 3-6 anni alla Scuola dell'Infanzia "Minime dell'Addolorata" sita in un'ala dell'edificio che ospita l'appartamento della Casa Famiglia a Castelfranco Emilia. **Il costo dei pasti è 6,50 euro** ed il totale è calcolato sul numero di pasti effettivamente consumati nel mese.

*Da settembre 2018, qualora lo si ritenesse utile per il minore ed in accordo con il servizio di riferimento, vi è la possibilità di proseguire il percorso di crescita presso il Servizio sperimentale d'infanzia *Girotondo*; il servizio infatti accoglie bambini da 1 a 5 anni al fine di garantire una continuità educativa. Il metodo utilizzato è quello montessoriano e tutte le educatrici che lavorano nel Servizio hanno una formazione coerente con la scelta pedagogica fatta dalla Cooperativa.
 - per i bambini iscritti alla scuola primaria, auspicabilmente sul territorio di Castelfranco Emilia, vi è la possibilità di accedere gratuitamente al servizio di dopo-scuola gestito ed organizzato da personale educativo nell'ambito delle proposte didattiche offerte e gestite dalle suore "Minime dell'Addolorata". E' prevista la richiesta di un contributo economico per quanto riguarda i costi della mensa scolastica.
- un contesto accogliente e sereno nel quale la relazione è lo strumento di lavoro privilegiato; in particolare, si è scelto di affiancare agli adulti accoglienti un'equipe educativa adeguatamente formata al fine di provvedere globalmente alla cura dei bambini accolti. Qualitativamente si intende offrire un contesto di vita adeguato a dare l'opportunità ai bambini di avere figure di riferimento stabili, sulle quali possano investire, sentendo il contenimento e il sostegno affettivo necessari.

- percorsi di valutazione psicodiagnostica e di sostegno psicologico rivolto ai minori ospitati. Tale servizio è compreso nella retta e può essere attivato in accordo con il Servizio Sociale inviante e qualora lo si ritenesse necessario.

Mezzi e strumenti

In linea con la Direttiva Regionale 1904/2011, il progetto riferito ad ogni minore viene concordato con i Servizi Sociali nelle linee generali al momento dell'inserimento. L'équipe educativa provvede a definire ed elaborare il progetto di vita individualizzato alla conclusione della prima fase di osservazione.

Nella fase di osservazione, l'attenzione è posta nel valutare i bisogni del minore, le sue risorse e il suo livello di adattamento al nuovo contesto di vita. Successivamente, si dispone la stesura di un progetto individualizzato che si ponga obiettivi a lungo termine, previsti dal Servizio Sociale al momento dell'inserimento, nonché obiettivi a breve termine per fissare tappe necessarie all'avanzamento del percorso. Durante le verifiche mensili con i Servizi Sociali invianti, il coordinatore espone le considerazioni emerse dal lavoro dell'équipe in merito all'andamento del percorso degli ospiti, condividendo anche le linee di intervento adottato e le azioni messe in campo.

Periodicamente l'équipe provvede alla stesura ed aggiornamento dei P.E.I. per monitorare il percorso dei bambini accolti. Queste verifiche sono utili alla comunità stessa per monitorare il percorso e verificare gli obiettivi ed ai Servizi invianti. Ugualmente vengono redatte periodicamente relazioni di aggiornamento ai Servizi ed in fase di dimissione consegnata all'Assistente Sociale referente una relazione conclusiva del percorso.

Personale coinvolto

La Casa Famiglia "l'Abbraccio" opera 7 giorni su 7, 24 ore su 24. Durante il giorno è presente, in affiancamento all'adulto accogliente, il personale educativo che garantisce la copertura fino alle ore 20.00 nei giorni feriali e alle 21.30 nei festivi. Viene garantito un rapporto numerico tra operatori e minori in linea con quanto previsto dalla Direttiva Regionale 1904/2011.



Coordinatore responsabile Area psico-educativa:

Cura i rapporti con i Servizi invianti ; affianca e supervisiona l'équipe per tutto ciò che riguarda gli aspetti progettuali e clinici; attraverso colloqui offre sostegno psicologico ai minori accolti e, qualora richiesto dal servizio inviante, si occupa di valutazioni psicodiagnostiche rivolte ai minori ospiti e, se necessario, di una presa in carico del minore. In accordo con i servizi costruisce, monitora e verifica i progetti individualizzati per i bambini. Lavora con le educatrici per l'acquisizione di strumenti operativi volti a garantire interventi puntuali e personalizzati capaci di rispondere alle esigenze delle diverse situazioni in carico.

Può affidare deleghe ad altre figure educative e tecniche in accordo con la direzione ed il supporto organizzativo , sulla base di attitudini e/o professionalità adeguate allo svolgimento di specifiche mansioni.



Supporto tecnico- organizzativo al Coordinatore:

Coordina l'equipe educativa e multidisciplinare, gestisce l'organizzazione interna alla struttura ed organizza incontri periodici di coordinamento con l'equipe. Affiancato dall'educatore di riferimento tiene monitorato l'andamento del percorso dei singoli minori. In accordo con la Direzione, dispone l'assetto organizzativo della struttura; indirizza, coordina e verifica il personale.



Equipe educativa:

- presidia la struttura e gestisce gli interventi educativi;
- aggiorna i progetti individualizzati di ciascun ospite;
- partecipa agli incontri di coordinamento e di supervisione;
- garantisce che l'obiettivo dell'attività quotidiana sia di mettere al centro i bisogni profondi del bambino, il suo diritto alla sicurezza e ad avere rapporti affettivi stabili e duraturi;
- affianca il minore e lo sostiene nei rapporti con i familiari accompagnandolo agli incontri protetti e raccogliendo poi le reazioni e le emozioni che emergono.



Gli adulti accoglienti:

Sono parte integrante dell'equipe, collaborano ed affiancano il personale educativo, garantiscono un adeguato e attento presidio della struttura, si occupano della vigilanza notturna. Gli adulti accoglienti che operano in Casa Famiglia hanno acquisito i titoli necessari per ricoprire tale ruolo; partecipano agli incontri di equipe e supervisione.

L'equipe educativa si riserva di confrontarsi con la coordinatrice affinché venga garantita la presenza educativa anche in orari ordinariamente coperti dalla vigilanza degli adulti accoglienti, nel momento in cui dovessero crearsi situazioni di emergenze che lo richiedono. Tale opportunità va condivisa con il Servizio inviante.

La casa Famiglia si avvale, al bisogno, della gestione del servizio di pulizie da parte di personale volontario per garantire l'igiene dell'appartamento. Le altre suore della comunità adiacente rimangono un prezioso aiuto per le necessità legate alla pulizia della biancheria.

Come anticipato, il valore della Casa Famiglia è anche arricchito dalla **presenza di volontari** che svolgono preziose attività organizzate e coordinate secondo le indicazioni dell'equipe educativa.

Sede della Casa Famiglia

La comunità è situata in una zona residenziale, a breve distanza dal centro di Castelfranco Emilia e da tutti i servizi che la cittadina offre; l'appartamento è stato ristrutturato a fine 2013 e, pur essendo completamente autonomo nell'accesso, si trova nell'ala dell'edificio che ospita la comunità delle suore Minime dell'Addolorata, beneficiando quindi di tale utile vicinanza per ogni necessità.

Il piano terra comprende un ampio ingresso e uno spazio adibito a lavanderia; il piano superiore costituisce l'unità abitativa vera e propria, comprendendo l'ufficio del personale educativo ed un bagno, idoneo anche per l'utilizzo da parte di persone disabili nell'ingresso dopo le scale, un ampio soggiorno, una cucina abitabile, cinque camere da letto di diverse misure (singole, doppie e triple) e due bagni.

L'archiviazione dei documenti è gestita dal personale educativo e conservata in armadi chiusi a chiave nell'ufficio, garantendo la riservatezza dei dati, ai sensi della D.Lgs. 679/2016.

La Casa famiglia svolge periodicamente una verifica dei propri standard di qualità. I seguenti **indicatori** sono i principali parametri monitorati:

- Attivazione di percorsi di sostegno psicologico per i minori
- Garantire ai minori un adeguato percorso scolastico
- Valutazione delle risorse dei bambini
- Attivazione di laboratori psico-educativi per i minori
- Realizzazione di attività ludico-ricreative per i minori
- Attivazione di percorsi individualizzati in funzione di specifiche necessità del bambino
- Aggiornamento della documentazione e stesura di report relativa ad incontri e telefonate protette.

Costi

La quota giornaliera per un minore accolto è di 80 euro; se si tratta di due fratelli/sorelle la quota giornaliera è di 145 euro, per tre fratelli/sorelle la quota è di 210 euro. Tali quote sono esenti da IVA ai sensi dell'art. 10/D.P.R. 633/72.

La retta comprende il costo per l'eventuale frequenza presso il Servizio per l'infanzia *Girotondo* di San Giovanni in Persiceto per bambini in età 1-3 anni e l'eventuale frequenza presso la Scuola per l'Infanzia delle Minime dell'Addolorata annessa all'edificio che ospita la Casa Famiglia. I pasti per la mensa scolastica sono esclusi dalla quota giornaliera per entrambi i servizi. Sono compresi nella retta i costi relativi a: vitto, spese di trasporto, visite mediche o altro in accordo con il servizio inviante, spese mediche ordinarie. Eventuali integrazioni economiche legate ad altri costi dovranno essere concordate con i servizi sociali invianti. *Per dettagli vedi tabella di seguito riportata.*

La fatturazione avviene a cadenza mensile ed è calcolata dal giorno di inserimento in struttura fino al giorno di dimissione compresi.

Di seguito, le voci di spesa incluse nella retta e quelle extra-retta nello specifico:

Tabella delle voci di spesa incluse/escluse nella retta mensile:

VOCI DI SPESA INCLUSE	VOCI DI SPESA ESCLUSE
Vitto e utenze.	Libri scolastici (scuole secondarie di primo e secondo grado).
Prodotti per l'igiene personale -detersivi vari- prodotti per la pulizia della casa.	Rette mensili scuola dell' infanzia, se diverse dalle convenzionate (vedi voci incluse).
Spese medicinali.	Rette iscrizioni scolastiche di ogni ordine e grado.
I trasporti per accompagnamenti legati ad esigenze straordinarie (visite mediche, pediatra, gite...)	Spese per la mensa scolastica di ogni ordine e grado.
Partecipazione ed osservazione ad incontri protetti presso la casa famiglia; stesura del report post incontro.	Spese di trasporto per accompagnamenti a cadenza regolare e protratti nel tempo *(vedi riquadro di seguito)
Gestione delle telefonate protette con i genitori/familiari ; stesura del report post telefonata.	Costi per visite specialistiche concordate con il servizio inviante; tali spese vengono anticipate dalla cooperativa e poi fatturate al Servizio con giustificativo di spesa.
Ideazione - progettazione e coordinamento attività.	Acquisto di sussidi didattici e/o sanitari
Spese di supervisione e direzione dell'attività.	Spese per attività sportive.
Costi del personale operante in Comunità (assicurazioni comprese).	Prolungamento e anticipo scolastico.
Gestione amministrativa dell'attività.	Spese legate a periodi di villeggiatura fuori sede e spese legate a gite scolastiche.
Frequenza presso Il servizio per l'infanzia Girotondo e scuola materna gestita dalle Minime dell' Addolorata.	Rette campi estivi minori.
Dopo scuola gestito dalle Minime dell' Addolorata annesso alla casa famiglia	Spese legate all'acquisto di beni non di prima necessità.
Utilizzo delle attrezzature messe a disposizione delle utenti per l'adempimento delle attività quotidiane.	Quant'altro non citato nelle voci di spesa incluse o non preventivamente concordate con gli assistenti sociali.

** In particolare:*

-eventuali accompagnamenti presso il Servizio di NPIA territoriale; costo: indicativamente 50 euro ad accompagnamento. Il costo potrà subire variazioni in funzione della distanza ed in accordo con il Servizio inviante.

-eventuali accompagnamenti ad incontri protetti presso il Servizio; il costo varia in funzione della distanza chilometrica (riferimento tariffe ACI), della partecipazione del personale educativo all'incontro con stesura del report post incontro e della durata dello stesso.

-eventuali accompagnamenti a visite specialistiche e/o servizi sanitari integrativi (es.: psicomotricità, logopedia, fisiatra); costo: indicativamente 50 euro ad accompagnamento. Il costo potrà subire variazioni in funzione della distanza e previo accordo con il Servizio inviante.

-eventuali accompagnamenti scolastici presso scuole fuori dal territorio di Castelfranco Emilia. Il costo potrà subire variazioni in funzione della distanza ed in accordo con il Servizio inviante.

Recapiti - contatti

Casa Famiglia "L'Abbraccio"
Via Fasani, 29, 41013 Castelfranco Emilia (MO)
Cell.3929984671; Tel. 059 926249;
email: casafamigliaabbraccio@gmail.com

Coordinatrici della struttura:

Marta Govoni (*coordinatore organizzativo e tecnico*) : 3388226970 (non reperibile il giovedì)

Federica Bernabiti (*coordinatore psico-educativo*) : 349 8841536 (non reperibile il sabato)

Il legale rappresentante

Andrea Fiorini

Castelfranco Emilia, 08/11/2018